



Associazione

www.altaviatabacco.it

info@altaviatabacco.it



Museo Diffuso Alta Via del Tabacco

Anello etnografico E03

Anello didattico di San Gaetano

MUSEO DIFFUSO ALTA VIA DEL TABACCO

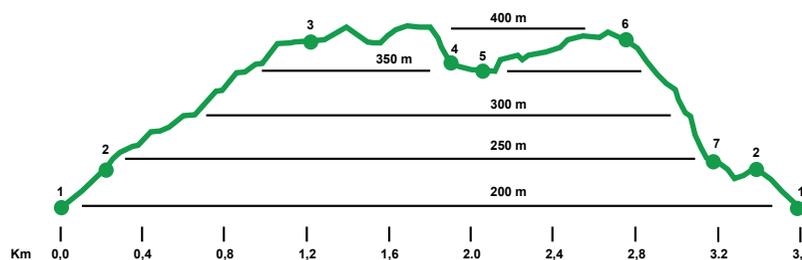


E03 - Anello Didattico di San Gaetano



| | |
|---------------|--------------|
| Lunghezza | 3,6 Km |
| Dislivello | 310 m |
| Quota massima | 403 m s.l.m. |
| Tempo | 2 h |

Le indicazioni verticali sono posizionate per la percorrenza consigliata in senso orario. E' comunque possibile percorrerlo in ambedue i sensi.



Località

- 1 San Gaetano
- 2 Crosara
- 3 Innesso AVT
- 4 Col dea Pontina
- 5 Loc. Pasi
- 6 Cason dea Nosa
- 7 Valle dei Bastioni



Museo Diffuso Alta Via del Tabacco

Anello tematico
Etnografico E03



Anello didattico di San Gaetano

Si tratta di un anello didattico adatto anche a ragazzi delle elementari, con abbigliamento e calzature adeguati, trattandosi di percorso privi di pericoli ma sconnesso e con tratti ripidi.

Si tratta in effetti della **conoide più importante del Canale di Brenta**, dove il lavoro dell'uomo è ancora ben evidente nei numerosi e maestosi muri a secco costruiti per rendere il terreno pianeggiante e quindi coltivabile. Si potrà entrare e percorrere un tratto della **Valle dei Bastioni**, imponente opera idraulica costruita completamente a secco per regimentare le acque quando scendono impetuose dal monte. Naturalmente si passa nei pressi delle abitazioni di mezza costa con i relativi **pozzi di raccolta e muri a secco** per la **coltivazione del tabacco**. In estate sarà possibile vedere una piccola coltivazione di tabacco ancora attiva. La raccolta viene effettuata in settembre.

CARATTERISTICHE

Dislivello: 310 m in salita ed altrettanti in discesa.
Tempo: 2:00 ore (soste escluse)
Difficoltà: E (Escursionistico)
Segnavia: E03 - Bianco/Verde

NOTE E SUGGERIMENTI

Il percorso costeggia e attraversa alcune proprietà private; **si raccomanda il massimo rispetto per frutti, fiori e cose**. L'educazione è il miglior compagno d'escursione. Sono consigliate pedule leggere o scarpe da ginnastica con suola da trekking; i bastoncini sono sempre utili. Lungo il percorso non c'è acqua potabile.

ITINERARIO

Raggiunto il paese di Valstagna, nel cuore del Canale di Brenta, si prosegue verso nord per circa 2 Km raggiungendo la contrada di San Gaetano, antico nucleo abitativo frequentato dai nobili veneziani nel periodo estivo. Esiste ancora il vecchio edificio della casa dominicale, risalente al 1600, della famiglia Venier che a San Gaetano aveva un importante opificio con magli per il ferro, mulini e un edificio da seta; la progettata cartiera forse non entrò mai in funzione.

Dal centro della contrada (punto 1) inizia l'anello di San Gaetano (E03); subito a nord della cappella si sale a monte per una gradinata e si raggiunge la contrada Cortivi,

serie di abitazioni "a schiera" posizionate parallelamente poco sopra la strada principale; caratteristici sottopassi permettono di raggiungere i terrazzamenti "a monte" un tempo coltivati fino a ridosso delle abitazioni. Sicuramente dal 1700 in poi era prevalente la coltivazione del tabacco, che divenne monocultura nel 1800.

Superano le ultime case, inizia la salita percorrendo una larga mulattiera selciata, utilizzata anche con adeguati mezzi motorizzati dai locali. Questa mulattiera è stata allargata negli anni '80; inizialmente era strutturata come tutte le altre mulattiere e quindi larga quanto basta per scendere con le slitte cariche di legna o tabacco.

Davanti a noi si apre la conoide di San Gaetano, sicuramente il sito con la maggior estensione coltivabile nella zona di Valstagna. Si tratta, in effetti, di una vasta area con moderata pendenza, costituente un corpo sedimentario a ventaglio formatosi in tempi molti antichi da un accumulo di sedimenti clastici provenienti dalle pareti soprastanti e trasportato dall'acqua che scendeva impetuosa e libera lungo la Valle dei Bastioni. La caratteristica della conoide, larga e poco pendente, ha sicuramente suggerito ai locali, fin da tempi anti-chi, la possibilità di ricavare terreno coltivabile con minor fatica rispetto ad altre zone del Canale. Oggi la conoide si presenta completamente terrazzata e in gran parte coltivata, quantomeno a prato.

Quando è iniziato il recupero del territorio, si è reso certamente indispensabile regolamentare le acque che hanno creato la conoide stessa, per evitare che venisse vanificato il lavoro fatto. Allo scopo è stato creato un profondo canale, nel lato destro, completamente rivestito di pietre ciclopiche e con il fondo arrotondato, per permettere il libero deflusso del materiale trasportato dall'impeto dell'acqua fino alla Brenta. Il canale, quando è secco, viene anche utilizzato per salire a monte o trasportare a valle il legname. Anche senza documenti ufficiali che lo provano, sembra che attorno al 1200-1300 in questa zona ci fosse una linea di bastioni a difesa del Canale, subito a sud della stretta tra Rivalta e SassoStefani. Non sono state trovate tracce delle costruzioni, ma il materiale potrebbe essere stato utilizzato per costruire la valle dei Bastioni e le masiere.

Si percorre la larga mulattiera selciata per circa 200 metri (10 minuti) e si raggiunge la Crosara (punto 2), punto d'incontro di altre due strette mulattiere, una che sale sulla sinistra e una, in piani, sulla destra, sopra un resalto. La mulattiera selciata prosegue verso i Pasi.

Salendo quella di sinistra si entra nella valle di Roncobello che si risale tra masiere e terrazze in gran parte abbandonate.

Si sale per la mulattiera di sinistra e la si segue, attraversando

la valle di Roncobello per raggiungere la valle dell'Olier, trascurando i numerosi sentieri laterali, fino a quota 380 circa dove s'incontra l'Alta Via del Tabacco (punto 3 - 30 min). Preseguendo questa verso sud (Sx), si può raggiungere il convolo di San Ghitan (San Gaetano), grande covolo naturale dove è presente un'immagine di San Gaetano, patrono della contrada e quindi un tempo meta di pellegrinaggio il 7 agosto. Potrebbe essere stato anche sito religioso precristiano, ma mancano notizie certe.

L'anello didattico E03, raggiunta l'Alta Via del Tabacco a quota 380, prosegue sulla destra.

Dopo circa 20 minuti si raggiunge la dorsale erbosa che divide la valle di Roncobello dalla Valle dei Bastioni. Si abbandona l'AVT e si scende la ripida dorsale tenendosi, verso la fine, sulla sinistra fino a raggiungere la casa del Col dea Pontina (punto 4 - 1 h).

Si prosegue in piano verso nord e si raggiungono le case ben visibili dei Pasi (punto 5 - 350 m), dove si riprende l'Alta Via del Tabacco che si segue verso nord, passando per un'altra costruzione recuperata da poco, appena oltre la Valle dei Bastioni.

Si prosegue per circa 15 minuti, si supera una piccola grotta sulla sinistra e poco dopo, alla località Cason dea Nosa, (punto 6) si abbandona nuovamente l'AVT per scendere sulla sinistra in direzione del paese. Si prosegue con una discesa a volte molto ripida ma selciata e con gradini, passando a fianco di costruzioni agricole (Cason dea Sc'ione); sulla destra scende ben visibile il manufatto idraulico della Valle dei Bastioni, nella quale si entra circa a quota 250 m (punto 7). Si scende lungo la caratteristica valle selciata per circa 100 metri per poi abbandonarla sulla sinistra (punto 8) e riguadagnare i terrazzamenti per poi girare leggermente costeggiando i terrazzamenti per poi girare decisamente a destra e raggiungere la Crosara (punto 2) in corrispondenza della mulattiera presa in andata (2 h)

Tutto il percorso E03 è tabellato e segnato sul terreno con segnavia Bianco-Verde.